



IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

**DECRETO N.224/S-2022
del 30/09/2022**

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Incidenza – **FASE DI SCREENING** - attivata relativamente al Progetto/Intervento/Attività (P/I/A) di “CILA – per – interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso extra alberghiero, denominato “Alfonso a Mare”, ubicato alla Via Praia, 6 – del Comune di **PRAIANO** (SA) – distinta in Catasto al foglio 2 e particella 265 Sub 14-11-1 – Pratica Edilizia, assunta al prot. n.10627 del 29/12/2021 dell’Amministrazione comunale – **PROPONENTE:** Sig.ra **LEO Isabella**– Cod. Fisc. LEOSLL56L43H703N – in qualità di Legale Rappresentante della Società “Alfonso a Mare S.r.l.” - P.IVA 04463470650 – quale gestore del complesso extra alberghiero oggetto d’intervento

VISTO

- la Legge n.394 del 6 dicembre 1991, “Legge quadro sulle aree protette”, ed in particolare l’articolo 22, stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;
- la Legge Regionale n.33 del 01 settembre 1993 e ss. mm. e ii., definisce i principi e le norme per l’istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania – DGR n.2777 del 26 settembre 2003 (B.U.R.C. n.54/2003) – che istituisce i Parchi Regionali Campania, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.33 del 1993, così come modificata dall’art. 34 della L.R. n.18 del 6 dicembre 2000, e, tra questi, il Parco Regionale dei Monti Lattari;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania – DPGRC n.781 del 13 novembre 2003 (B.U.R.C. Speciale del 27/05/2004) – che istituisce l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- l’articolo 7 della citata L.R. n.33/1993, nel testo riformulato per effetto delle ripetute modifiche legislative succedutesi negli ultimi anni, da ultimo con l’articolo 1, comma 260, lettera a), della Legge Regionale n.4 del 15 marzo 2011, che ha soppresso tra l’altro il Consiglio Direttivo, ai sensi del quale sono organi dell’Ente Parco: il Presidente, la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania – DGR n.270 del 15 maggio 2017 (B.U.R.C. n.41/2017) – è stato nominato Presidente dell’Ente Parco dei Monti Lattari il dott. Tristano Dello Iorio, in carica dal 06 luglio 2017, così come da verbale di insediamento del 6 luglio 2017 (prot. n. 1375); modificata dall’articolo 19, comma 1, lettera f) della legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 – integrato dall’art.3, comma 3 della legge regionale 4 dicembre 2019, n. 26 che modifica il comma 4 dell’art.8 della L.R. n.33/1993 – che ha prorogato la durata dell’incarico da tre a cinque anni;
- la Giunta dell’Ente Parco, nominata con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente n.2 del 30 ottobre 2008, venuta a scadenza il 30 ottobre 2010, non è stata nominata per la contestuale scadenza dell’organo che avrebbe dovuto procedere al rinnovo, per l’appunto il Consiglio Direttivo stesso, organo a sua volta soppresso per effetto della citata L.R. n.4/2011 – la cui nomina compete, allo stato, al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell’art.10, comma 5 della L.R. n.33/1993, riformulato con la medesima L.R.



IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

n.4/2011, e da ultimo riscritto dall'art.185 della L.R. n.57 del 7 agosto 2014 – è stata “commissariata” in funzione della Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 06 marzo 2019 – pubblicata su “casa di vetro” così come le ss. mm. e ii. – e con la stessa è stato nominato il Presidente dell'Ente Parco quale Commissario Straordinario;

- il Decreto Inter Assessorile, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania n.40 del 12 marzo 2018, e successivo Decreto Dirigenziale n.49 del 13 marzo 2018 è stato nominato, ai sensi della DGRC n.1217 del 23 settembre 2005, recante la disciplina in via provvisoria della gestione ordinaria degli Enti Parco, nelle more delle nomine dei Direttori, individua quale Responsabile Amministrativo il Geol. Antonio Malafronte, funzionario regionale in distacco part time, con l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari, e comunque quelli che rivestono carattere di necessità ed urgenza ovvero risultino necessari per assicurare la continuità delle attività;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania – DGRC n.135 del 22 marzo 2022 – pubblicata su Casa di Vetro – ha approvato – tra gli altri – il nuovo Statuto dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, aggiornato con Delibera del Presidente/Commissario n.07 del 08/03/2022 dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;

Considerato che:

- la Giunta dell'Ente Parco, nominata con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n.2 del 30 ottobre 2008, venuta a scadenza il 30 ottobre 2010, non è stata nominata per la contestuale scadenza dell'organo che avrebbe dovuto procedere al rinnovo, per l'appunto il Consiglio Direttivo stesso, organo a sua volta soppresso per effetto della citata L.R. n.4/2011 – la cui nomina compete, allo stato, al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.10, comma 5 della L.R. n.33/1993, riformulato con la medesima L.R. n.4/2011, e da ultimo riscritto dall'art.185 della L.R. n.57 del 7 agosto 2014 – è stata “commissariata” in funzione della Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 06 marzo 2019 – pubblicata su “casa di vetro” così come le ss. mm. e ii. – e con la stessa è stato nominato il Presidente dell'Ente Parco quale Commissario Straordinario;
- con Deliberazione n.1 del 20 luglio 2006, si è insediata la Comunità dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n.24 del 11 settembre 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art.9, comma 6 della L.R. n.17 del 07 agosto 1996, con cui è stata ratificata la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti;
- con Decreto Inter Assessorile, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania n.40 del 12 marzo 2018, e successivo Decreto Dirigenziale n.49 del 13 marzo 2018 è stato nominato, ai sensi della DGRC n.1217 del 23 settembre 2005, recante la disciplina in via provvisoria della gestione ordinaria degli Enti Parco, nelle more delle nomine dei Direttori, quale Responsabile Amministrativo il Geol. Antonio Malafronte, funzionario regionale in distacco part time, con l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari, e comunque quelli che rivestono carattere di necessità ed urgenza ovvero risultino necessari per assicurare la continuità delle attività;

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Visto:

- la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, meglio conosciuta come Direttiva Uccelli, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (GUCE del 26 gennaio 2010, serie L 20) con cui si pone l'obiettivo di contribuire alla protezione dell'avifauna selvatica;
- la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, meglio conosciuta come Direttiva Habitat, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GUCE del 22-07-1992, serie L 206), con cui si pone lo scopo di contribuire a salvaguardare la biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatica presenti sul territorio dell'Unione europea;
- il DPR n.357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" (GU SG n.248 del 23-10-1997 – S.O. n.219), con cui è stata recepita e data attuazione alla suddetta Direttiva Habitat a livello nazionale ed integra il recepimento della suddetta Direttiva Uccelli avvenuta con Legge 157 del 11 febbraio 1992;
- il DPR n.120 del 12 marzo 2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" (GU SG n.124 del 30-5-2003), con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato DPR 357/1997;
- il DM MATTM del 08/08/2014 pubblicato sulla G.U. n.129 del 04/06/2019 – avente ad oggetto: "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare" – con l'art.1 ha stabilito "L'elenco delle ZPS istituite ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 17 ottobre 2007, con i relativi formulari e cartografi e, è pubblicato nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: www.minambiente.it, nell'apposita sezione relativa alla Rete Natura 2000 - ZPS, ed è tenuto aggiornato con le eventuali modifiche apportate nel rispetto delle procedure comunitarie";
- il DM MATTM del 21/05/2019 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – avente ad oggetto: "Designazione di centotre zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania" – ha provveduto a designare centotre siti insistenti nel territorio della Regione Campania, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE, quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione Biogeografica Mediterranea, come da Allegato 1 allo stesso DM;
- il DM MATTM del 21/05/2019 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – avente ad oggetto: "Designazione di una zona speciale di conservazione insistente nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania" – ha provveduto a designare un ulteriore sito insistente nel territorio della Regione Campania, già proposto alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE, quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della Regione Biogeografica Mediterranea, come indicata all'art.1 dello stesso DM;
- la DGR della Campania n.684 del 30/12/2019 – pubblicata su "casa di vetro" – avente ad oggetto

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

*“Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”” – **ha individuato, tra gli altri, l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quale “ente gestore” delle ZSC Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e delle ZPS Zona di Protezione Speciale (ZPS) indicate all’allegato 2 della stessa DGR;***

- l’Intesa del 28/11/2019, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate **Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4**, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019;
- la Giunta Regionale della Campania, con Regolamento regionale n.98 del 15 luglio 2020 (BURC 144/2020) – in attuazione alla DGR n.207 del 28/04/2020 – ha disposto l’abrogazione del Regolamento Regionale n.1 del 29 gennaio 2010, concernente “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”;
- la D.G.R. della Campania n.280 del 30/06/2021 – pubblicata su BURC 66 del 05 luglio 2021 – avente ad oggetto: “Recepimento delle “Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” art. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”;

Considerato che:

- la Direttiva Habitat stabilisce una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell’Unione denominata Natura 2000, quale principale strumento della politica finalizzata a garantire il mantenimento a lungo termine della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatiche sul territorio degli Stati Membri;
- la “Rete Natura 2000” è costituita dai Proposti Siti di Interesse Comunitario (pSIC), Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli” concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- al comma 3 dell’art.6 del Direttiva Habitat si recita che *“È costituita una **rete ecologica** europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata **Natura 2000**. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell’allegato I e habitat delle specie di cui all’allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all’occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE”;*
- al comma 3 dell’art.6 del Direttiva Habitat è stabilito che *“Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna **valutazione dell’incidenza** che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.”;*
- il recepimento e l’attuazione della suddetta Direttiva Habitat a livello nazionale sono disciplinati dal D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;
- al comma 7 dell’art.5 del DPR n.357 – così come modificato dall’art.6 del DPR 120/2003 – si prevede che

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

*“La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione **ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale**, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata **sentito l'ente di gestione dell'area stessa**”;*

- il comma 4 dell'art.1 della L.R. della Campania n.16 del 07 agosto 2014 e ss. mm. e ii., ha stabilito che *“Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”;*
- l'acquisizione del “sentito”, per l'ambito normativo e dispositivo di cui all'art. 5 del DPR n.357 dell'8 settembre 1997 e di cui l'art.1, comma 4 della L.R. 16/201 e ss. mm. e ii., è dovuto per la valutazione di incidenza inerente i siti della Rete Natura 2000 regionale (pSIC, SIC, ZPS e ZSC), che ricadono anche parzialmente in aree naturali protette regionali di cui alla L.R. 33/1993, ovvero che ricadono anche parzialmente all'interno dell'area protetta rappresentata dall'“Ente Parco Regionale dei Monti Lattari”;
- le Linee Guida nazionali di cui all'Intesa del 2019 nonché le Linee Guida regionali di cui alla DGR 280/2021 stabiliscono che:
 - *“I procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VInCA. Prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VInCA acquisisce il “sentito” dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa o degli Enti gestori dei Siti Natura 2000 in caso di più siti interessati. Quanto espresso dagli Enti Gestori deve essere tenuto in considerazione nella redazione del parere finale. Il parere motivato deve dare evidenza in modo chiaro ed univoco delle valutazioni effettuate e delle conclusioni raggiunte.”;*
 - *“In tali casi, qualora l'Ente di Gestione dell'area protetta non si sia già espresso, rilasciando sia il “sentito” sulla Valutazione di Incidenza, che l'eventuale nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91, i termini per la conclusione del procedimento di screening, coerentemente a quanto disposto dall'art.2, comma 7, e dall'art. 17, della Legge 241/90, vengono sospesi, fino all'ottenimento del relativo parere.”;*
 - *“Il “sentito”, previsto per gli Enti Gestori delle Aree protette è esteso anche all'Ente di Gestione del sito Natura 2000, qualora non coincidente con l'Autorità competente per la VInCA. Rimane nella discrezionalità delle Regione e Province Autonoma, la facoltà di inserire il “sentito” anche per le aree protette di competenza regionale, individuate ai sensi del Titolo III della Legge 394/91, qualora lo stesso non sia individuato quale Ente gestore dei siti Natura 2000”;*
 - *“Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali” e che “La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza APPROPRIATA è 5 anni, termine oltre il quale*

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.);

- per effetto di quanto disposto dalle innanzi richiamate Linee Guida Nazionali e regionali per la Valutazione di Incidenza, il "sentito", previsto per gli Enti Gestori delle Aree protette **è esteso anche all'Ente di Gestione del sito Natura 2000** in quanto: i procedimenti di Screening e di Valutazione di Incidenza Appropriata si devono concludere con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VInCA; prima dell'espressione di detto parere, l'Autorità VInCA acquisisce il "sentito" dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa o degli Enti gestori dei Siti Natura 2000 in caso di più siti interessati; quanto espresso nelle valutazioni tecniche dagli Enti Gestori deve essere tenuto in considerazione nella redazione del parere finale;
- **l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – nell'ambito dei combinati disposti con le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR n.357 dell'8 settembre 1997 – è tenuto al rilascio di un "Sentito Parere" per tutti i siti della Rete Natura 2000 della Regione Campania di cui è Ente Gestore e/o co-gestore,**
- **la Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari è individuata all'allegato 2 della richiamata DGR della Campania n.684 del 30/12/2019;**

Considerato che:

- la Regione Campania - con il richiamato comma 4 dell'art.1 della L.R. della Campania n.16 del 07 agosto 2014 e ss. mm. e ii. - ha introdotto l'istituto delle deleghe alle amministrazioni comunali in materia di Valutazione di Incidenza per i siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000 della Regione Campania, prevedendo, al successivo comma 5 dello stesso art.1 della L.R. 16/2014 che *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma."*;
- successivamente il comma 1 dell'art.4 comma 1 della L.R. 26 del 02/08/2018, ha modificato istituto delle deleghe alle amministrazioni comunali in materia di Valutazione di Incidenza in quanto integra il comma 4 dell'art.1 della L.R. 16/2014, prevedendo l'estensione anche ai siti ZSC e pSIC della Rete Natura 2000 della Regione Campania, disciplinando altresì, al successivo comma 2 dell'art.4 della L.R. 26/2018, che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi"*;
- la Giunta Regionale della Campania, in esito alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art.1 della L.R. 16/2014, modificati e integrati dall'art.4, commi 1 e 2 della L.R. n.26 del 02 agosto 2018, ha approvato:
 - con DGR n.62 del 23 febbraio 2015 (BURC 16/2015) - al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n.16/2014 – ha approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di valutazione di incidenza";

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

- con DGR n.740 del 13 novembre 2018 (BURC n.83/2018) –al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 4, commi 1 e 2 della L.R. n.26/2018 – ha aggiornato il “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza” che sostituisce quello precedentemente approvato con la DGR n.62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n.16/2015;

Atteso che:

- con ultima deliberazione dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n.11 del 20/05/2022 – concernente *“Definizione di nuovi indirizzi per l’attivazione e l’implementazione delle attività ascrivibili alle funzioni necessarie al rilascio del “Sentito Parere”, di cui all’art.5, comma 7, del DPR 357/97 e ss.mm. e ii. e dell’art.1, comma 4 della L.R. 16/2014 e ss.mm. e ii. – dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari”* – è stato – tra l’altro - confermata l’istituzione dell’Ufficio Unico e della “Commissione per il rilascio del Sentito Parere”, quali organi per il rilascio del “Sentito Parere” di competenza, previsto ed atteso dal contesto normativo e dispositivo innanzi esaminato, e dunque da rilasciarsi obbligatoriamente per le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle Linee Guida nazionali pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019 e alle Linee Guida regionali di cui alla D.G.R. della Campania n.280 del 30/06/2021 – pubblicata su BURC 66 del 05 luglio 2021 – inerenti i Siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS della Rete Natura 2000 di cui il l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari è “Ente Gestore” ai sensi della DGR della Campania n.684 del 30/12/2019 – pubblicata su “casa di vetro” – stabilendo in tal senso che – l’Ufficio Unico per il rilascio del “Sentito Parere”, è costituito dall’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, dal “Responsabile del Procedimento Amministrativo” (RPA) e dalla “Commissione per l’espressione del Sentito Parere” composta da tre esperti;
- con determinazione dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n.57 del 27/05/2022 – in attuazione della citata delibera n.11/2022 - è stata nominata la “Commissione per il rilascio del Sentito Parere”, preposta alla definizione delle istanze assegnate e all’espletamento delle relative istruttorie amministrative e tecniche, per il rilascio del “Sentito Parere” di competenza dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, da svolgersi nell’ambito dell’Ufficio Unico preposto all’esercizio di tali funzioni;
- con deliberazione dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n.12 del 06/06/2022 – in attuazione della citata delibera n.11/2022 - è stato nominato il “Responsabile del Procedimento Amministrativo” (RPA) dell’Ufficio Unico;

Dato Atto che:

- al **prot n. 686 del 08/03/2022** è stata acquisita l’Istanza **PEC del 08/03/2022** della Sig.ra **LEO Isabella (trasmessa dal tecnico incaricato dott. Andrea Chierchia)**, concernente la *“Richiesta espressione del sentito di cui all’art.5, comma 7, del DPR 357/97 e s.m.i. e dell’art.1, comma 4 della L.R. 16/2014, in merito alla VALUTAZIONE DI INCIDENZA, FASE DI SCREENING*, per l’intervento di cui all’oggetto;

Considerato che:

- la Rete Natura 2000 della Regione Campania ricadente anche solo parzialmente all’interno dell’Area Protetta Monti Lattari e di cui, l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, risulta essere anche “soggetto gestore”, così come determinato con la richiamata DGR della Campania n.684/2019, è comprensiva dei seguenti siti:

ZSC-IT8030008

Dorsale dei Monti Lattari

(ex SIC)

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

| | | |
|---------------|--|----------|
| ZSC-IT8050051 | Valloni della Costiera Amalfitana | (ex SIC) |
| ZSC-IT8030006 | Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano | (ex SIC) |
| ZSC-IT8050054 | Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea | (ex SIC) |
| ZPS-IT8050009 | Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea | |
| ZPS-IT8050045 | Sorgenti del vallone delle ferriere di Amalfi | |

così come anche rilevabile nella cartografia ufficiale della Rete Natura 2000 e dagli atti richiamati;

- la **VALUTAZIONE DI INCIDENZA – FASE DI SCREENING** in esame, si riferisce, alla Valutazione degli effetti e delle incidenze significative del progetto di intervento proposto, da realizzarsi
 - l'intervento ricade nel **Comune di Praiano (SA)**, sul sito della Rete Natura 2000 della Regione Campania denominato **"Zona Speciale di Conservazione (ZSC) – Valloni della Costiera Amalfitana – identificato con il codice IT8050051;**
- **nel caso in specie, gli "obiettivi e misure di conservazione", definiti e stabilite in Regione Campania, risultano tra l'altro essere indicati nei seguenti atti:**
 - "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del citato DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n129 del 04/06/2019 – con specifico rimando, tra l'altro, alla DGR della Campania n.795 del 29/12/2007 – pubblicata sul BURC n.8/2018, ad oggetto *"Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania"*;

Ritenuto:

- sulla base di quanto sopra richiamato, di poter procedere alle opportune considerazioni e valutazioni istruttorie, concernenti il rilascio del *"Sentito parere dell'Ente Parco" previsto dall'art.5 comma 7 del DPR 357 dell'8 settembre 1997 e ss.mm. e ii e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale Campania del 7 agosto 2014 n.16"*, per l'istanza in esame;

Rilevato che:

- con nota prot. n. **0001855 del 20/06/2022** l'istruttoria della pratica de quo è stata affidata alla "Commissione per il rilascio del Sentito Parere" di questo Ente;
- è stata acquisita al **prot. n.001956 del 28/06/2022** la relazione istruttoria relativa alla pratica de quo, redatta nella seduta del **27/06/2022** dalla "Commissione per il rilascio del Sentito Parere" nella quale venivano definite *"le integrazioni necessarie al prosieguo delle attività di competenza"*;
- al **prot. n.002340 del 25/07/2022** sono state acquisite le integrazioni presentate SPM dal proponente in data 25/07/2022;
- con nota **prot. 2381 del 27/07/2022** sono state trasmesse le suddette integrazioni alla "Commissione per il rilascio del Sentito Parere" di questo Ente;
- al **prot. n.002620 del 19/08/2022** sono state acquisite le integrazioni volontarie trasmesse a mezzo PEC dal tecnico incaricato in data 18/08/2022;
- con nota **prot. 002697 del 30/08/2022** sono state trasmesse le suddette integrazioni alla "Commissione per il rilascio del Sentito Parere" di questo Ente;

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

- è stata acquisita al **prot. n.002883 del 16/09/2022** la relazione istruttoria relativa alla pratica de quo, redatta nella seduta del **10/09/2022** dalla "Commissione per il rilascio del Sentito Parere" nella quale, tenuto conto della documentazione fornita dal "Proponente" e sulla base delle valutazioni ed analisi svolte, si propone di **ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** alla concessione del "SENTITO PARERE DELL'ENTE PARCO DE MONTI LATTARI" – *previsto dal di cui all'art.5, c.7, del DPR 357/97 e s.m. e i. e dell'art.1, c.4 della L.R. 16/2014 e s.m. e i, per l'intervento in oggetto, "a condizione che:*

"1) le realizzazioni dell'intervento in parola, così come descritto, garantiscono ed assicurino, la non compromissione del sito "Vallone della Costiera Amalfitana" ZSC IT8050051 ed il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito stesso;

2) le realizzazioni dell'intervento in parola, assicurino:

I. il rispetto delle misure di mitigazione indicati nell'allegato tecnico allo Screening Studio di Valutazione di Incidenza;

II. l'assolvimento e la realizzazione delle "misure di attenuazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

III. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti.

3) si integri l'istanza con i seguenti documenti da fornire ai fini della valutazione da parte della commissione preposta alla Valutazione d'incidenza:

- *Titolo di proprietà dell'immobile;*
- *Firma autografa del tecnico incarico sull'Allegato 1 "Format Support Screening" (file: 1a- Screening_3);*
- *Documento di riconoscimento del proponente firmato digitalmente in formato PAdES (file: 5a-Screening_1);*
- *Elenco dei documenti amministrativi, degli elaborati tecnici-progettuali e degli allegati tecnici-cartografici con firma autografa (file:11a-Screening_3);*

Dato atto che:

il proponente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per il rilascio del "Sentito Parere", determinati da ultimo con la richiamata deliberazione n.11 del 20/05/2022 – **mediante ordinativo di bonifico bancario CRO: 0306933058291109487603019371IT emesso in data 23.12.2021 su ordine del Proponente in oggetto;**

Tutto ciò premesso.

Tenuto conto che:

- le valutazioni relative ai profili squisitamente edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, sono di competenza comunale e pertanto il presente "Sentito" parere viene reso esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;

Visto:

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

- gli atti normativi ed amministrativi richiamati in premessa;

DECRETA

Sulla base delle premesse di fatto e di diritto sopra specificate, che qui si intendono fatte proprie nonché alla stregua dell'istruttoria compiuta e per i motivi richiamati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati ed approvati:

ai sensi dell'art.5 del DPR 357/1997 e s.m. e i. e dell'art.1, comma 4 della L.R. 16/2014 s.m. e i., attesi gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Campania e l'importanza della definizione dell'uso delle risorse naturali e di quelle che vengono influenzate direttamente o indirettamente dall'intervento; attesa la necessità di verificare la compatibilità dell'eventuale degrado degli habitat e la sussistenza di perturbazione delle specie; attesa la necessità di escludere l'alterazione o la diminuzione dei caratteri connotativi o la perdita e deturpazione delle risorse naturali nonché dei caratteri visivi e morfologici del sito interessato alla realizzazione ed all'esercizio dell'iniziativa; atteso necessario disporre di un quadro informativo adeguato per la valutazione delle significatività delle incidenze; atteso infine lo svolgimento di una opportuna Valutazione di Incidenza il cui esito positivo è da ritenersi condicio sine qua non del presente provvedimento, di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla concessione del "SENTITO PARERE DELL'ENTE PARCO DE MONTI LATTARI" – *previsto dal di cui all'art.5, c.7, del DPR 357/97 e s.m. e i. e dell'art.1, c.4 della L.R. 16/2014 e s.m. e i.* per la Procedura di Valutazione di Incidenza – **FASE DI SCREENING** - attivata relativamente al Progetto/Intervento/Attività (P/I/A) di "CILA – per – interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso extra alberghiero, denominato "Alfonso a Mare", ubicato alla Via Praia, 6 – del Comune di **PRAIANO** (SA) – distinta in Catasto al foglio 2 e particella 265 Sub 14-11-1 – Pratica Edilizia, assunta al prot. n.10627 del 29/12/2021 dell'Amministrazione comunale – PROPONENTE: Sig.ra **LEO Isabella**– Cod. Fisc. LEOSLL56L43H703N – in qualità di Legale Rappresentante della Società "Alfonso a Mare S.r.l." - P.IVA 04463470650 – quale gestore del complesso extra alberghiero oggetto d'intervento, **subordinato alle seguenti prescrizioni:**

1) **la valutazione da farsi determini che: le realizzazioni dell'intervento in parola, garantiscono ed assicurino, la non compromissione del sito "Valloni della Costiera Amalfitana" ZSC IT 8050051 ed il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito stesso** quale Zona Speciale di Conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono – tra l'altro – indicate "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania" ed inoltre:

- a. non contrastino con gli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle "misure generali di conservazione", indicate a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;
- b. non siano in contrasto con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

dall'intervento, indicati a pagina 439 dell'allegato alla DGR 795/2017;

c. non contrastino con gli obblighi e dei divieti indicati definiti dalle "misure specifiche di conservazione, indicati a pagina 441 dell'allegato alla DGR 795/2017;

2) **le realizzazioni dell'intervento in parola, assicurino:**

- i. l'assolvimento e la realizzazione delle "misure di attenuazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;
- ii. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti;
- iii. di integrare l'istanza con i seguenti documenti da fornire ai fini della valutazione da parte della commissione preposta alla Valutazione d'incidenza:
 - 1) Titolo di proprietà dell'immobile;
 - 2) Firma autografa del tecnico incarico sull'Allegato 1 "Format Support Screening" (file: 1a-Screening_3);
 - 3) Documento di riconoscimento del proponente firmato digitalmente in formato PAdES (file: 5a-Screening_1);
 - 4) Elenco dei documenti amministrativi, degli elaborati tecnici-progettuali e degli allegati tecnici-cartografici con firma autografa (file:11a-Screening_3)";

3) **in fase esecutiva dell'intervento garantire imprescindibilmente:**

- a. - il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito "**Valloni della Costiera Amalfitana**" ZSC IT 8050051 quale **Zona Speciale di Conservazione**, designata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono – tra l'altro – indicate "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania", con particolare riferimento:
 - all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle "misure generali di conservazione", indicate a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;
 - ad operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento, indicati a pagina 439 dell'allegato alla DGR 795/2017;
 - all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati definiti dalle "misure specifiche di conservazione, indicati a pagina 441 dell'allegato alla DGR 795/2017;
 - all'assolvimento e la realizzazione delle eventuali prescrizioni stabilite in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti, emesse dagli enti deputati con le determinazioni di propria competenza;
 - all'assolvimento e la realizzazione delle ulteriori "condizioni" e/o "misure di attenuazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

A) che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente "sentito";

- B) che il presente "sentito", rilasciato dall'Ente Parco dall'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, non sostituisce gli esiti della Valutazione di Incidenza da espletare a cura dell'Autorità Competente deputata alla Valutazione di incidenza;
- C) che il presente "Sentito", non costituisce "Nulla Osta di conformità alle Norme di Salvaguardia", di cui alla DGR n.2777 del 26 settembre 2003 – pubblicata sul B.U.R.C. n.54 del 17 novembre 2003 – ripubblicate su BURC Speciale del 27/05/2004, e che lo stesso – laddove previsto – dovrà essere richiesto ai sensi dell'art.13 della Legge n.394 del 6 dicembre 1991 – "Legge quadro sulle Aree protette", a conclusione della procedura di Valutazione;
- D) che il presente "Sentito" sarà trasmesso al proponente della Procedura di Valutazione di Incidenza de quo ed alla Amministrazione territorialmente competente;
- E) che il presente "Sentito" sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, all'albo pretorio *on line* ai fini della pubblicità legale;

Il Responsabile Amministrativo

Antonio Malafronte

